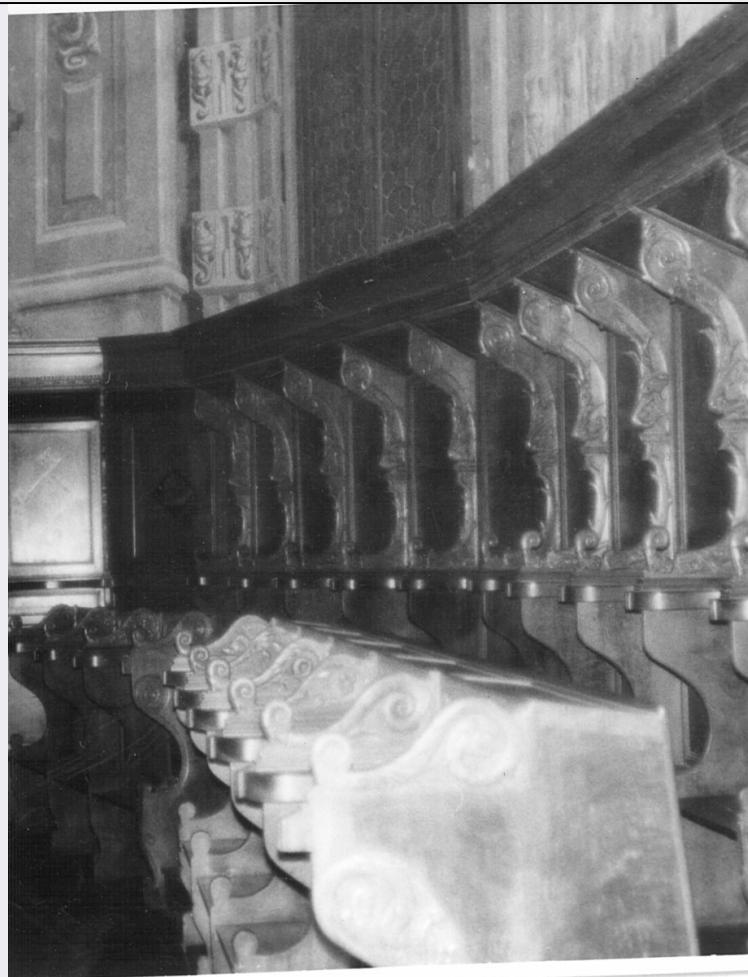


# SCHEMA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00000458
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stalli del coro
OGTV - Identificazione	insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Lovere

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	basilica
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Basilica di S. Maria in Valvendra
<b>LDCU - Indirizzo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCS - Specifiche</b>	Abside
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio/ intarsio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	280
<b>MISL - Larghezza</b>	2000
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1963
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE MI
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Gli stalli corali, disposti intorno alle pareti dell'abside a pianta pentagonale sono di legno di noce chiaro. Sono formati da duplice ordine di sedili: 32 al superiore e 20 all'inferiore, secondo la tradizionale struttura dei cori monastici capitolari. I sedili dell'ordine superiore hanno inginocchiatario e sono scompartiti da divisorie di legno di noce scuro, intagliate agirali, con stemmi di antiche famiglie loveresi. Sugli schienali dei sedili superiori, intarsi "alla certosina" a disegni geometrici bicolori, ad eccezione del primo stallo destro che reca l'immagine di Santo Stefano, intarsiata con legno di noce rossiccio, e di altri due con il simbolo francescano e un teschio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Gli intarsi sono probabilmente opera di artisti bresciani del '500, specializzati in tal genere di lavoro. Panazza in Storia di Brescia (1964) li assegna a Clemente Zamera, di Chiari (Brescia), Sina (1926) li attribuisce a Paolo Amatore oppure a fra' Raffaele da Brescia. Presentano inoltre strette analogie con gli intarsi della sagrestia di San Francesco a Brescia, opera firmata da Filippo sa Soresina e datata 1511 (Scalzi, 1963, vedi voce ANNOTAZIONI). Nell'anno 1594, in occasione del collocamento dell'ancona, la profondità del coro è stata ridotta di due metri circa, con decurtazione dei due lati mediani. Il coro, che nel 1963 era in condizioni di etrema fatiscenza, è stato restaurato. Il lavoro ha interessato le strutture portanti, i ripristino di elementi scomparsi e la pulitura generale del complesso. Per le necessarie integrazioni si è seguito il criterio del restauro "archeologico".
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Lovere
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Paglia, 12 - 24065 Lovere (BG)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00016469/S
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00016470/S
<b>FTAT - Note</b>	FND
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sina A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001767
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Storia di Brescia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001771
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. III p. 694
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1972
<b>CMPN - Nome</b>	Scalzi G. A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tardito Amerio R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ De Palma I.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ De Palma I.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Dalla scheda cartacea, alla voce CONDIZIONE GIURIDICA, risulta: di proprietà del Comune di Lovere e in consegna alla Fabbriceria Parrocchiale. Dalla scheda cartacea, alla voce NOTIFICHE, risulta: Vincolo Monumentale sulla chiesa: anno 1912. Nella scheda cartacea c'è il riferimento a questa bibliografia: G. Scalzi, "Nova et Vetera". Lovere, 1963, p. 20